Anno XV N. 177 — Udine, Martedì 9 Agosto 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 In quarta pgina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I cattolici e le elezioni politiche

Mentre nelle passate elezioni politiche i liberali si contentavano di constatare l'astensione dei cattolici e tiravano via per i loro affari, questa volta non sanno darsi pace e si agitano o giuocano di astuzia e di bugie per suscitare un qualsivoglia movimento in seno ai cattolici e rompere la loro compattezza negativa.

Questo esempio viene dall'alto, e l'on. Giolitti — che vuol dimostrare d'essere un gran furbo — s'è fitto in capo che bisogna finirla con quest'astensionismo che ha costretto il liberalismo a consumarsi di stizza e di affanismo.

Egli si dà l'aria d'essere il salvatore delle istituzioni, e sapendo che i cattolici sono per carattere e per principio gente d'ordine, si lusinga di poterla attrarre nell'orbita parlamentare.

I cattolici faranno quello che sempre hanno fatto: astensione compatta e dignitosa. Non ci vorrebbe altro che il loro movimento per ridare al cadavere ambulante del liberalismo tutto il vigore perduto nei quarant'anni di predominio in Italia.

UN COMPLOTTO

Chi tiene dietro per poco al giornalismo nostrano ed estero, si sarà oramai potuto convincere essersi formato un vero complotto tra la stampa tedesca, austriaca ed italiana, una specie di triplice lega, non intesa solo al mantenimento della pace armata, che è il colmo della felicità dei popoli, ma ad aggredire altresì a viso aperto la Santa Sede, l'unica Potenza essenzialmente pacifica e benefica che sia nel mondo, attaccandola nelle più indegne guise, nè con altre armi che quelle della slealtà e della calunnia. Ora sono Ambasciatori che si fanno bruscamente partire, or sono Ministri che non vengono più surrogati in segno di protesta; talora si annunziano imminenti rappresaglie, pericoli inevitabili, finimondi; talora si fanno viaggiare istruzioni categoriche contro la politica vaticana; financo, nel vaneggiamento febbrile, si preparano, innanzi tempo per buona ventura, fantastiche combinazioni di conclavi, non senza far sentire da lungi un minaccioso *quos ego:* nè si tralascia talvolta di intramezzare in sì indegna ridda il dolce canto delle sirene per sedurre e velare meglio gli intenti. Chè se a coonestare tale esplosione di sdegno venisse meno un pretesto qualunque, si ricorre senza scrupolo alla menzogna, si inventano provocazioni, si trova sempre l'agnello che intorbida il rio. In una parola si vuole evidentemente arrestare, e far dare indietro chi va pel suo cammino in esercizio del proprio diritto e in adempimento del proprio dovere, senza recare ingiuria a chicchessia. E' questa peraltro strategia sbagliata, giuoco da fanciulli, poichè siffatti colpi, tuttochè avventati con somma arditezza, non fanno breccia in quella rocca granitica, ove altra voce non odesi che quella del buon diritto, della dignità, della pura coscienza, ove come le umane promesse non lusingano, così non hanno accesso le intimidazioni, perchè è custode colà il timore di Dio, stella direttrice la Provvidenza.

Siamo invero grandemente nauseati del linguaggio irriverente e perfido che dalla summentovata stampa si tiene a riguardo dell'Augusto Vegliardo, che, in tanto addensarsi di nubi ed infuriar di procelle, collo sguardo scrutatore dell'avvenire, colla parola luminosa e viva del vigore della verità, con quella stessa fiducia onde l'Apostolo delle genti animava i naufraghi compagni di viaggio "*bono animo state, viri,*" parla alla sconvolta società parole di vita, le addita il porto della salvezza, e colla potenza della sua voce è il solo Uomo che si faccia ascoltare dal mondo intero.

Di fronte a sì nobile e veneranda figura, il vendereccio sciame di certo giornalismo, esaurito il ciclo delle minaccie, si volge a quello delle menzogne per fornire quindi materia a nuove minaccie.

Per non dilungarci troppo ci fermiamo ad un esempio di fresca data. — Si vuol rendere odiosa la persona augusta del Capo della Chiesa, si vuole destare contro di lui la diffidenza dei monarchi, dei governi e dei popoli. L'intento non può essere più nobile e degno di gente onorata! Ecco per esempio la *Gazzetta della Croce* di Berlino del 23 giugno escirsene sotto lo specioso titolo "Un nuovo piano del Papa" colla novella dell'innalzamento di Mons. Azarian, Patriarca degli Armeni cattolici in Costantinopoli, a Patriarca Generale per tutta la Chiesa di Oriente.

Non giova che novella siffatta suppone uno stato di crassa ignoranza intorno alla vigente disciplina ecclesiastica, alla prescritta distinzione dei riti, alle condizioni reali dell'Oriente, alla vivissima suscettibilità di altre nazioni orientali, che hanno i loro propri Patriarchi a seconda dei loro riti, riconosciuti e guarentiti dalla Santa Sede; non giova l'assurdità manifesta della cosa; non giova neppure che, appena sparsa tale notizia, i primi a riderne sieno stati certamente il Governo Ottomano ed il Patriarca degli Armeni cattolici supposti fautori del nuovo *Piano Papale*. Tutto ciò è nulla negli intendimenti degli inventori della frottola. La stampa italiana, la tedesca, l'austriaca, in pieno coro e con mirabile identità di vedute, la divulgano senz'altro e la propagano a danno della Santa Sede che rappresentano sovvertitrice del patronato delle Potenze cattoliche in Oriente. Si scrivono articoli di fondo, pieni di astio e di violenza; si mette in moto la diplomazia in traccia di schiarimenti, si eccitano le gelosie ed i sospetti della cristianità di Oriente, e segnatamente si mira alla Russia onde premunirla contro le invasioni della Curia papale. E quasi non bastassero quaranta giorni di baccano menato intorno alla carota del Patriarcato generale di Oriente, non sapendo come più sfruttarla, ecco la *Nuova libera stampa* di Vienna del 2 agosto, con certo sussiego autoritario, rappresentarcela sotto altri intingoli. Viene essa niente meno che a rettificare l'asserto, posto che il fatto ebbe a provare trattarsi di una fola. Ma nossignori, riassume il diario Viennese, se il Patriarcato generale di Monsignor Azarian è caduto, non altrimenti che le mura di Gerico, al suono delle nostre trombe, non è già perchè nella mente del Papa non esistesse il progetto. "Questa notizia che veniva da Costantinopoli deriva in verità dal Vaticano dove *realmente* si maturava un tale progetto." Ed ora notate, secondo il citato giornale, la malvagità di questo Vaticano, turbolento! "In Costantinopoli si sa che i diritti delle Potenze Cattoliche in Oriente, guarentiti da trattati, colla concessione di un titolo, sia qualsivoglia, non possono essere cambiati, e si stupisce che in Vaticano si conoscano così male le cose di qui, da non comprendersi ciò." Ma non è tutto; quel che più ci cuoce è il *sorriso* di compiacenza della Russia che "vede già nell'annunzio di questa misura la distruzione dell'influenza dell'Austria-Ungheria in Oriente".

A tanta impudenza — scrive l'*Osserv. Romano* — a tanta malafede, a tanta scempiaggine, noi ci asteniamo di aggiungere commenti, temendo di oscurarne i colori. Il nostro scopo è stato quello di accennare ad uno dei tanti esempii del come la citata consorteria giornalistica sappia maneggiare l'arma della calunnia contro la Santa Sede. Oramai è constatato esistere una fucina ove siffatte armi contro la verità si preparano e si affilano senza ritegno e con indefesso lavoro. Ed è certamente triste spettacolo, anzi una delle più degradanti ignominie dell'età nostra, il vedere quanta possa abbia la menzogna sulla intelligenza e sulla volontà degli uomini, che con tanta facilità e leggerezza le si inchinano.

LA METAMORFOSI DI BISMARCK

Bismarck non si rassegna alla sorte che gli è toccata: ad ogni costo vuole che si sappia che egli vive, che egli parla, che egli fa qualche cosa o che può ancora qualche cosa.

Secondo noi, non bisogna troppo forzare una posizione, per malagevole che sia: bisogna che l'ex-cancelliere pensi che anche a lui può intervenire ciò che da lui fu fatto ad altri.

Ci basti per tutti ricordare il conte Arnim, il quale ebbe dal fiero cancelliere quella punizione, che erasi meritata col servizio troppo a danno del Papa e della Chiesa. E il conte Arnim non fu che l'esecutore di ordini ricevuti dal Bismarck, e questi ordini, lo si sa da tutti, furono volti contro i sacrosanti diritti della Chiesa e del Papato.

Se l'imperatore Napoleone condusse la rivoluzione alle porte di Roma, il cancelliere Bismarck la fece entrare nella città dei Papi. L'Imperatore fu già severamente giudicato da Dio e dalla storia, e noi non vogliamo al certo con postumi rilievi di fatti, quanto dolorosi altrettanto eloquenti, inasprire il dolore di un'augusta Donna, che mestamente chiude la sua vita fra due tombe!

Ma anche il Cancelliere non può sfuggire, ed anzi non è sfuggito a questo severo e tremendo giudizio. Per quanto egli non abbia la nostra fede, può tuttavia conoscere la nostra storia: questa dice a caratteri indelebili, che la più piccola stilla di pianto, fatta versare alla Chiesa e al Papa, pesa tremendamente nelle bilancie della giustizia di Dio, la cui spada formidabile inesorabilmente colpisce su questa terra tutti i nemici della potestà civile della Santa Sede, come si è verificato da Ludovico di Savoia al terzo Napoleone!

Ora si nota nell'ex-Cancelliere un certo cambiamento, sì nelle frasi come nei concetti e nelle aspirazioni. Dice nei suoi discorsi certe verità, che non mancano di valore, e in pari tempo si dimostra meno fiero in quel suo autoritarismo, che non ammetteva osservazioni, o censure. Anzi si

50 APPENDICE

Ricchezza vane

DI M. MARYAN

riduzione di A.

In una parola non solo non si eran fatti più stretti i legami tra quei due cuori, ma sembrava anzi che ogni giorno fosse andato aumentando la distanza onde erano separati. Clemente era troppo convinto di *non* voler nulla, temeva troppo di importunare sua moglie per pensare di superar la barriera che li divideva, e quindi s'era sentito invadersi da uno scoraggiamento sempre più profondo, da un dolore ogni dì più cocente, non sapendo come giungere a quel cuore di cui egli si stimava indegno.

Tuttavia la speranza non si estingue tanto presto nell'anima umana. Egli si era illuso ancora coll'idea che il focolare domestico, per mezzo della sua sana e dolce poesia, riuscirebbe finalmente a riunirli. Questa illusione mostrava ch'egli conoscea ben poco il così detto mondo parigino e la vita alla moda.

Per un tacito accordo i due sposi aveano accorciato il viaggio di nozze, e, di ritorno in Francia, s'erano recati a trovare il banchiere, che ancora non li attendeva, nella sua villa.

Gilberta avea un'apparenza di serenità. Suo padre non potea pretendere di trovarla innamorata di suo marito, ma tuttavia all'udirla lodarsi di lui, delle premure usatele, si sentì abbastanza soddisfatto. Dopo tutto egli pensava che i matrimoni, ove non ci sia altro motivo che l'amore, sono pochi; egli ne avea fatto appunto uno di questi, e s'era pentito. Vedeva sua figlia in possesso di beni reali; inoltre gli affari suoi aveano presa una buona piega, e giudicava che tutto era stato combinato per il meglio, e quasi gli pareva di aver usato una delicatezza intempestiva, forse ridicola, quando avea chiesto a Gilberta come una grazia che prendesse per marito un giovine eccellente e quindici volte milionario.

Il mese di ottobre passò pieno di distrazioni nella villa del signor Clauveyres. L'apertura della caccia avea tratti là molti ospiti. Gilberta si diede con una specie di impeto febbrile a quel divertimento faticoso; le corse a traverso campi e boschi intorpidivano i suoi pensieri, e la fatica attutiva la spina acuta del rammarico che le feriva il cuore.

Clemente non poteva seguirla in tal genere di svaghi, poichè sebbene avesse cominciato a prendere lezioni di equitazione non avea fatto abbastanza pratica, e temeva di mostrarsi sotto un aspetto ridicolo di più. D'altra parte egli si trovava più che mai solitario in mezzo a quegli ospiti eleganti, poichè non avea la chiave del linguaggio vuoto, delle discussioni per un nonnulla, delle risposte briose, prerogative di certa gente che s'occupa solo dell'apparenza.

— Il marito di Gilberta è un uomo molto strano, diceva in confidenza alle sue amiche la signora Clauveyres; egli non sa nè parlare e quasi neppur salutare.

Per distrarsi delle sue sofferenze, Clemente si dava ad un lavoro ostinato. Essendosi posto in una grande impresa industriale, s'occupava ora con grande ardore di metallurgia, e recavasi di quando in quando a passare qualche tempo alle fucine, di cui era divenuto socio proprietario.

Gli ospiti di suo suocero, naturalmente, non facevano molta stima di lui; mancare di grazia nel fare un saluto, non saper dire una frase piccante, è già un gran delitto per certuni. Si compiangeva Gilberta, si faceano le meraviglie per la sua scelta, e non si mancava di burlare il giovine silenzioso. Il segreto dei suoi lavori scientifici venne a trapelare, e non trovò grazia davanti a quegli storditi, i quali non cessarono di ridere anche di questo, finchè un giorno un membro dell'Accademia, la cui autorità era riconosciuta da tutti, e che avea parlato più volte con Clemente, non dichiarò ch'egli aveva trovato in lui disposizioni meravigliose specie per la meccanica, e che i suoi studi, benchè proceduti irregolarmente, potevano condurlo a risultati meravigliosi.

Ogni genere di superiorità si guadagna un po' di rispetto. Allora si cessò di burlarsi delle attitudini scientifiche di Clemente, ma fu dichiarato strano, selvaggio, e si convenne nell'asserire che non valea nulla un uomo il quale con quindici milioni si dava ad un lavoro arido e insipido invece di imparare a dirigere una quadriglia o a improvvisar una sciarada.

(Continua.)

nota che affetta una speciale predilezione per le libertà costituzionali e per le franchigie parlamentari, e qualcheduno ne fa le meraviglie, mentre altri lo saluta poco meno che uno splendido trionfo del liberalismo sul dispotismo, particolarmente in un uomo, il quale non ha messo al certo molti limiti al suo potere, quando l' ebbe in sua mano.

Quanto a noi, nè ci meravigliamo, nè ci consoliamo, nè ci addoloriamo per questa metamorfosi del Bismarck; ben sappiamo che altro è l' uomo. che tenta riafferrare il potere, altro è l' uomo, che già lo tiene in pugno. Per giungervi, tutti sono liberalissimi e spasimanti per la libertà e pel popolo: quando vi sono giunti, sono liberali per loro e spasimanti pel loro potere.

Sarebbe meglio, che l' ex-Cancelliere, nel suo forzato esilio dal potere, si raccogliesse un po' in sè stesso, e riandando tutta intera la storia sua, come uomo politico e come uomo di Stato e di governo, guardasse quali e quanti punti neri egli medesimo ha seminati sul suo già sì roseo e splendido orizzonte, i quali hanno poi prodotto l' uragano, da cui è stato colpito e atterrato.

Vicino a lui può vedere la mano di un giovine e potente sovrano, che lo colpisce: ma alzi un po' gli occhi, e al di sopra vedrà un' altra mano, ben più gagliarda e minacciosa.

Essa è quella mano, che sullo scoglio del Vaticano ha inciso: « Le porte dell' inferno non prevarranno, » e che attorno al Vecchio, vestito di bianco, che là entro è oggi detenuto prigioniero, ha scritto: « Son la forza di Dio, nessun mi tocchi! »

CONVERSIONE AL CATTOLICISMO
di un Patriarca nestoriano

Leggiamo nel *Bollettino Religioso* di Beauvais:

« Un nostro confratello della diocesi ci comunica la notizia seguente che siamo felici di riprodurre:

« Ricevo in questo momento dal *mio* venerato amico Mons. Montety, Arcivescovo *di Berito e delegato apostolico di Persia*, una notizia troppo felice per non comunicarla al *Bollettino Religioso*: è la conversione al Cattolicismo del Patriarca nestoriano Mar Chisnoun. Una circostanza rendeva più difficile questa conversione, ed era quella che il patriarcato si perpetuava nella famiglia da parecchi secoli. L'Arci*vescovo di Ourmiad, di rito caldeo, Mons.* Tommaso Audou, ricevè l' abiura di esso sui primi di giugno, e da quel giorno l'Arcivescovo e l'abato mitrato dei religiosi di Sant'Ormisdao percorrono le *montagne* del Kourdistam, per liberare i villaggi nestoriani dell' eresia e confermarli nella fede.

Questo avvenimento ha dato un colpo fatale al nestorianismo. Mons. Montety riceveva ad Ourmiad, il 24 giugno, una lettera di un Vescovo nestoriano della Persia annunziantegli la sua conversione:

« Fra poco, diceva questo Vescovo, saremo tutti figli del medesimo padre » cioè a dire del Papa.

Ecco dunque che, dopo quasi 15 secoli, l'eresia nestoriana scomparisce. Mons. Arcivescovo di Berito ha tale influenza in Persia che lo Shiah l' ha nominato grande ufficiale dell' Ordine del Sole. Bello spettacolo veder figurare un Vescovo cattolico fra gli alti dignitari d' una corte mussulmana o pagana! — Sia benedetto Iddio che suscita uomini tali! »

ANTISCHIAVISMO

La *Cronaca Verde* scrive:

" La residenza della Società Generale Antischiavista Italiana ha ricevuto partecipazione dalla Società belgica degli splendidi risultati ottenuti dal capitano Jacques sul lago di Tanganika, nella frontiera orientale dello Stato indipendente del Congo.

Due spedizioni successive di quattro bianchi e mille negri armati hanno dato la caccia ai mercanti di schiavi, liberando un migliaio di questi infelici e stabilendo la prima stazione di vittoria, cui col consenso del re Leopoldo del Belgio, venne dato il nome di Albertville (città di Alberto).

La Società del Belgio invoca aiuti dalle consorelle, allo scopo di proseguire in quest' opera umanitaria.

Sarà corrisposto coerentemente ai principii che legano fra loro tutte le Società antischiaviste, nè quella italiana si mostrerà inferiore alle straniere. Perciò si adunerà quanto prima il Consiglio direttivo, di cui è presidente il principe romano Camillo Rospigliosi. "

ITALIA

Palermo — *Esposizione palermitana* — Nei locali dell' Esposizione di Palermo si trovano giacenti alcune merci appartenenti ad espositori, che non si sono finora curati di ritirarle o farle ritirare.

Se a tutto il 20 agosto non saranno state ritirate si procederà alla vendita di esse per conto dei proprietari, prelevando dal ricavato l' ammontare delle somme dovute al Comitato di quell' Esposizione.

Rimini — *Esposizione vinicola* — Domenica il sotto-segretario del ministero d' agricoltura on. Di San Giuliano inaugurò la mostra nazionale delle macchine agrarie e la fiera regionale dei vini.

Erano presenti i senatori Fabri e di Bagno, i deputati Fortis, Ferrari, Vendemini, Sollona-Apostoli e Rava, il prefetto le autorità civili e militari, le rappresentanze dei corpi morali e grande folla d' invitati comprese moltissime signore. Il presidente del Comizio agrario pronunziò il discorso inaugurale interrotto più volte da applausi. Il sindaco ringraziò a nome della cittadinanza l' on. Di San Giuliano. Alla mostra nazionale delle macchine concorsero oltre 70 ditte e alla fiera dei vini oltre 100 produttori.

Roma — *Incendio botanico* — Domenica mattina o per disgrazia o per cattiveria, cosa che ancora non fu potuta assodare, presero fuoco e furono distrutte circa 60 piante di Gynereum Argenteum, su al giardino del Gianicolo, e se i vigili non fossero accorsi in tempo sarebbe stato distrutto anche il piccolo bosco di lauri, che sorge a sinistra della fontana di Paolo V lungo il muro di cinta.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Pel Congresso cattolico a Linz* — Il Presule diocesano a Linz, Mons. Doppelbaur in una lettera pastorale diretta al Clero sul Congresso cattolico di ieri, colà apertosi così si esprime:

« I congressi cattolici, quali sono in uso già da lungo tempo in Germania ed anche presso di noi in Austria poliglotta essi formano un terreno comune, sul quale i cattolici delle varie *nazioni* e lingue possono tutelare e discutere gli interessi cattolico religiosi, prendendo salutari e opportune deliberazioni. Anche dal lato patriottico non sono di minor momento in uno stato poliglotta. Che in tali assemblee cattoliche sogliono intervenire parecchie manifestazioni che riempiono i cattolici dell'Austria di entusiasmo e di amore alla santa Chiesa, e li eccitano all' attaccamento verso l' Imperatore e l' Impero. E' partito da Vienna l' impulso che il terzo congresso raccolgasi a Linz, ed io come Vescovo non posso che fare i più sinceri voti che esso riesca felicemente e si mostri nel fatto come Congresso cattolico e austriaco.

Desidero quindi ardentemente che il reverendo clero diocesano intervenga *numeroso* per quanto glielo permettono i suoi affari, e procuri di ottenere una viva partecipazione da parte del laicato cattolico. La circostanza che le trattazioni di questo congresso cattolico hanno per base gli insegnamenti del Santo Padre *gloriosamente regnante* serve a far nascere spontanea una grande ovazione al Papato in genere ed al Santo Padre XIII in ispecie. Possa il congresso di Linz ridondare a gloria di Dio e della santa Chiesa, a vantaggio e consolidamento della fede cattolica e del sentimento patriottico. »

Germania — *Il color bianco e la polvere senza fumo.* — Il ministro della guerra in Prussia ha ordinato che i cavalli di mantello bianco siano sostituiti nell' esercito da altri di mantello oscuro; essendo dimostrato che il color bianco offre un ottimo *bersaglio alle truppe, specialmente* dopo l' introduzione delle polveri senza fumo.

Eguale provvedimento sta per essere adottato nei corpi d' armata della Baviera, della Sassonia e del Würtemberg.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tolmezzo, 7 Agosto 1892.

Messa novella in Tolmezzo con armonie di stile severamente religioso

Vanno segnalati alla pubblica estimazione quegl' intelligenti che tentano con generosi sforzi di togliere la musica di Chiesa al fasto teatrale ed ai suoni da trivio, onde troppi compositori l'hanno infarcita, e troppi esecutori sono stati e pur sono ad essi oltremisura aderenti. Ella è cosa che non par vera in udire come, dopo tanti eccitamenti abbassati dalla suprema Autorità Ecclesiastica perchè siano eliminate dal tempio le musiche di gusto profano, tuttavia si persista in sconci, strepitosi concerti; ed è pur cosa che fa torto al buon senso ed alle onorevoli tradizioni della vetusta Italia in veder che nella moderna, cioè tra noi stessi, più che in altre genti cattoliche, si è giunti a far quasi sparire la gran differenza che deve intercedere fra musica sacra e profana. Per bearsi alle care armonie cotanto gradite ai Romani Pontefici nella Sistina, e d' uopo entrare nelle cattedrali di Ratisbona, di Monaco, delle città sul Reno ed in altre di Germania. Ma è da sperare che questo bisogno da qui innanzi non sarà più, che già in più parti della penisola alzano il capo alcuni autorevoli, e colla penna e coi vocali esperimenti richiamano alle melodie sublimi del Palestrina, vanto immortale di nostra patria, invidiatoci dagli stranieri.

Nel Friuli, e più propriamente in questo capoluogo della Carnia il M. R. capocoro Don Gius. Dorigo, uno degl' ispettori diocesani eletti da M.r Arcivescovo per la sorveglianza alle esecuzioni musicali di Chiesa, non si tenne pago del puro titolo ricevuto; ma si pose a tutt' uomo alla nobile e santa impresa di cui favelliamo, in accordo al locale organista, al valoroso ed appassionato maestro di musica *sig. G. B. Cossetti*. In Germania chi non sa che adopransi nelle cantorie di Chiesa le voci di donne? Or l' illustre sig. Gallignani nel Congresso per la musica sacra, tenutosi nel passato Novembre in Milano, mostrò che si può far senza delle donne, e diede saggio di variati pezzi liturgici, usando invece le voci di fanciulli e facendoli servir da soprani con note cosiddette di testa: e in effetto la sua *Schola Cantorum* fe' gustare tali musiche sacre, che furono giudicate dai più intelligenti siccome una vera rivelazione. Erasi pubblicata dalla calcografia annessa al *Periodico* MUSICA SACRA una Messa a quattro voci ineguali (soprano, contralto, tenore e basso) musicata nell' anno 1669 dal maestro G. Grossi; pubblicazione concessa al detto periodico dall' Amministrazione del Duomo di Milano: ed allora nei sopralloda*ti signori Dorigo e Cossetti* nacque il gentile pensiero e il magnanimo desiderio di farla sentire nella Chiesa Arcidiaconale di Tolmezzo per l' occasione in cui il M. R. *Don Angelo De Reggi* dovea ivi celebrare la prima Messa il 7 Agosto and. corr.

Il Dorigo, armatosi d' un' eroica pazienza, istituì pel corso di sette mesi con gratuito quotidiano magistero un drappello di fanciulli nell' arte del solfeggio: e quindi li iniziò al canto della detta Messa.

Tornandogli però spediente il soccorso dell' organo, ebbe in ciò la valida cooperazione del Cossetti, giovane di genio singolare, il quale col suo armonio americano accompagnò nelle pazienti prove i due cori di soprani e di contralti. Non fu possibile per la strettezza del tempo di ammaestrare i giovanetti al canto di tutta la Messa del Grossi: quindi oggidì, in cui De Reggi celebrò la prima Messa nell'affollato duomo, per il canto del *Gloria* e del *Credo* fu mestieri di ricorrere all' applaudita Messa in si bemolle del grande nostro Tomadini. E fu lasciato di far sentire all' armonico tempio (parato a gran festa per cura dello zelantissimo fabbriciere sig. G. B. Cossetti) tali due gravi composizioni ai provetti cantori di questa cappella, i quali pur modularono con accompagnamento d'organo e con effetto maraviglioso le gravi note gregoriane dell' *Introito* e del *Postcommunio*. E così restò ai fanciulli l' interporre le loro angeliche voci nel *Kyrie* del Grossi nel *Sanctus*, all' *Offertorio* ed all' *Agnus Dei*.

La musica di questi pezzi alla Palestrina che penetra con insolita dolcezza fino al cuore e vi desta sentimenti devoti, non è stata intesa da oltre a due secoli cioè da quando il maestro Grossi ne facea risuonare le ampie volte del duomo di Milano Ed ora Tolmezzo ha il vanto di aver dato con questa riproduzione il bell' esempio e il santo impulso alle armonie strettamente di Chiesa. E si approssima un' altra solennità in cui Tolmezzo avrà la gloria di far sentire armonie divine, delle quali *antichi nostri italiani furono i primi e preclari* maestri alle altre nazioni. E la festa che si approssima è quella di S. Ilario, protettore della Carnia. In quel giorno i medesimi fanciulli, che oggi cantarono riprodurranno i pezzi del maestro Grossi; e daranno prova di loro piacevolissimi concerti anche in un nuovo pezzo, cioè in una *Salve Regina*, Corale sublime di Jos Rheinberger a quattro voci ineguali. Io che scrivo dell' odierna funzione a cui presi parte, in altri tempi ho ammirato in *Francia le salmodie del canto fermo*, ma ho pur notato in quelle Chiese dei cantici in lingua nazionale troppo marziali, onde ricordo di aver detto a me stesso: " Così si parlerebbe ai soldati ". Troppi canti ho udito in altri paesi che mi parvero suoni adatti a scuoter buoi e cavalli ed altre men nobili bestie. Ho ascoltato invece il popolo alemanno che canta, congregato nelle Chiese, con umiltà profonda, pezzi d' Heidn, di Moser e d'altri suoi maestri, ed ho esclamato: « Così veramente si parla a *Dio* ». *Quello Corale* del Rheinberger è appunto la tenera espressione di un' anima cristiana che parla propriamente a Dio ed alla Vergine Madre con un andamento quasi di canto fermo, con note le più toccanti, con armonie in somma di Paradiso, le meglio atte ad edificare. La storia narra di famosi peccatori, che si convertirono all' udire un canto patetico di religione: or noi domandiamo se possano servire a ciò i canti clamorosi che assomigliano a quelli degli amatori di Bacco e delle osterie.

" Poca favilla gran fiamma seconda ». E giova sperare che i conati de' viventi maestri italiani, sebben pochi in confronto alla massa avversaria, ma sapienti e forti, possano richiamare sul retto sentiero specialmente la nuova generazione, che prenderà il posto della vecchia: e *sarebbe* par *bello che tutti, e compositori o cantori* di Chiesa, lasciate le miserabili gare e i puntigli, che han tenuto divisi per sì lunga stagione i figli d' Italia, si ricomponessero alfine in una vera unità d' intendimento, quella di lodare Iddio nel tempio, e non il mondo; e di eccitare a pietà coi santi perfettamente religiosi. E così l' Italia, stabilita per lo loco santo dov' è il centro della Religione Cattolica, potrebbe andar superba d' una gloria novella, *ed esimersi da una censura che intorno alle* musicali esecuzioni di Chiesa *perseverano a muoverle* gli stranieri.

Il nostro novello Sacerdote andrà lieto dell' odierna festa, e si ricorderà per tutta la vita delle dimostrazioni di attaccamento ricevute, e specialmente di due avvenimenti legati a questa solennità: cioè della musica, veramente sacra, che ac*compagnò il suo primo* Sacrifizio; e del discorso d' occasione, tenuto *inter Missarum solemnia*, da questo Economo Spirituale Dell' Angelo Don Liberale, persona cotanto amata e stimata. Ei dimostrò la sublimità dell' angelico ministero sacer*dotale, e le sue parole*, piene di dottrina, di affetto e di opportunità ai tempi che corrono, furono avidamente ascoltate, e toccarono i cuori, lasciandone una impressione assai viva e gradita.

Cav. LORENZO *prof.* SCHIAVI.

Cose di casa e varietà

Società Cattolica di mutuo soccorso in Udine

Domenica 7 agosto i membri della Società suddetta in buon numero convocaronsi in Assemblea generale, per sentire la lettura del resoconto, economico, morale, ed amministrativo della società. I.o semestre 92, e per trattare *vari argomenti importanti* tendenti a dar maggiore sviluppo alla società.

Apertasi l'adunanza dall'Assist. Eccl. col saluto: *Sia lodato Gesù Cristo*, il signor Giovanni Puppatti, presidente della società, rivolse appropriate parole di circostanza ai soci, dimostrando tutta la sua benevolenza alla medesima e dicendo come, benchè lungi da essa, pure collo spirito e col cuore egli segue ogni opera e ogni movimento sociale; raccomandò ai soci, la concordia, la pace, e di mostrarsi premurosi in tutto e per tutto nell'adempimento dei propri doveri, quali cittadini e quali cattolici. Dimostrò *come oggi* l' irreligione vada procedendo a passi di gigante nelle classi operaie, facendo sì che la società civile diventi ognor più scristianizzata in tutto e per tutto, e perciò i soci che fanno parte di società cattoliche, abbiano, almeno essi, il coraggio di mostrarsi cristiani-cattolici franchi e sinceri; inculcò pure il rispetto alle autorità ecclesiastiche e special devozione al sommo duce Leone XIII; infine fece voti pel maggior incremento e sviluppo della società.

Indi il sig. L. Roselli con belle e allusive parole dimostrò, con chiarezza, l' andamento I.o semestre sì dal lato economico che morale, esponendo i progressi fatti dalla società.

Da ultimo il segretario, lesse ai soci il resoconto amministrativo I.o semestre il quale venne approvato. La società Cattolica pagò nel I.o semestre *L. 1260.*— per soli sussidi a soci infermi in ragione di giorni 840, diffuse gratuitamente più che 200 vol. della bibblioteca circolante, ecc. Si accennò pure come in quest' anno coll' aiuto di Dio e della divina Provvidenza s' inaugurerà la sezione aspiranti ad una scuola di canto sacro e si inaugurerà pure quanto prima il nuovo vessillo funebre opera dei soci Schiavetti, Zara, Defend. Fu stabilito di mandare una rappresentanza a Roma nel prossimo anno 1893 in occasione delle feste Giubilari del Papa, presentandogli apposito indirizzo e l' *obolo* dei *soci della società Cattolica* udinese.

Un socio.

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 8 AGOSTO 1892 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	9 AGOSTO ore 7 a. m.	Min. notte all'aperto
Termometro	25.8	28.	21.1	28.4	16.5	21.5	18.7	15.4
Baromet.	755	754.5	754	—	—	—	753.8	
Direzione corr. sup								

Note: — Tempo vario con pioggia

Bollettino astronomico
9 AGOSTO 1892

Sole		*Luna*	
Leva ore di Roma	4 51	leva ore	8.18 s.
Tramonta » »	7 13	tramonta	5.27 m.
Passa al meridiano	12 2 2	età giorni	13 5
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +15° 40' 17".

Mercato di S. Lorenzo

Grazie il tempo favorevole, un discreto movimento notasi oggi, primo giorno di fiera, e c' è da sperare in un gran concorso di compratori forestieri, di cui parecchi sono già arrivati sulla piazza.

Friulani premiati all' Istituto di belle arti di Venezia

Goia Beniamino di Premariacco ebbe II. premio con medaglia.

Bornancin Antonio di Pordenone ebbe due secondi premi con medaglia.

Per la patente di segretario comunale

Il Ministero dell' interno, in seguito a numerosissime domande pervenutegli, con recentissimo decreto ha disposto che sieno ammessi agli esami per la patente di segretario comunale, anche i candidati che non *hanno raggiunto la maggiore* età. All' oggetto poi che tali candidati possano apparecchiarsi agli esami, ha *disposto* pure che gli stessi, indetti pel *giorno* 25 corr. sieno rimandati ai giorni 26 settembre e seguenti.

Nuova Banda Musicale in Udine
AVVISO

La direzione del nuovo corpo di musica costituito in Udine, avvisa i MM. RR. Parroci e le Spettabili Fabbricerie tanto della città quanto dei dintorni di trovarsi a loro disposizione onde prestare l' opera dello stesso corpo musicale nelle processioni ed in altre festività religiose.

Il favore ottenuto alla sua prima sortita dal pubblico numerosissimo, *nell' accompagnamento* della B. V. del Carmini in Udine, con piena soddisfazione inoltre del M. R. Clero, di cui il M. R. *Parroco* rilasciò spontaneamente un sincero elogio

in iscritto al Maestro della Banda; fa sicura *la direzione che tale lavoro le verrà* continuato anche per l'avvenire, e fin d'ora promette modicità di prezzo, e perfetta esecuzione.

Per norma di chi può averne interesse, per ogni trattativa rivolgersi: *Al Maestro signor Medugno Vincenzo Via Prachiuso N. 15, o presso il signor Bertoli Giovanni indoratore Via Poscolle N. 35.*

Senza recapito

Dalle guardie di città venne arrestato Rubieri Sante d'anni 67 da Modena privo di mezzi e di recapiti.

Quando si dice « auri sacra fames! »

In Dogna venne denunciata certa O. C. quale sospetta *autrice di furto* di un orologio d'oro del valore di L. 50, commesso in danno di Pittino Teresa mentre questa era intenta a mettere in salvo la mobilia nella occasione di un incendio, nel quale ebbe altro danno non assicurato di L. 200.

Bella soddisfazione!!!

In Brugnera venne denunciato G. B. quale sospetto d'aver tagliate ed abbandonate sulla pubblica via per mero spirito di malvagità 13 piante di platani causando al comune un danno di L. 13.—

Ieri alle ore sei pomeridiane spirava nel Signore, munito dei Sacramenti di S. Chiesa, il M. R. D. ANGELO CALLIGARIS Cappellano parrocchiale di Povoletto.

I parenti nel dare il triste annuncio, raccomandano una prece per l'*anima di lui*.

Povoletto, 9 agosto 1892.

In Tribunale

Udienza del 8 agosto 1892.

Una rettata di contrabbandieri condannati il giorno 8 agosto dal tribunale.

Zanetti Marco di *Porcia*, imputato per contrabbando di tabacco, venne in suo confronto giudicato non luogo a procedere; era difeso dall'avv. nob. Colombatti.

Lanzutti Valentino di Corno di Rosazzo, imputato per contrabbando di tabacco, fu condannato alla multa di L. 71.

Marchiol Caterina di Remanzacco, imputata di contrabbando di tabacco, fu condannata alla multa di L. 141, a giorni 6 di detenzione e mesi tre di confine a S. Vito al Tagliamento.

Baracchin Domenica di Buia, imputata per contrabbando di tabacco, fu condannata alla multa fissa di L. 51 e proporzionale di L. 311.

Filiputti Anna di Prepotto, imputata per contrabbando di zucchero, fu condannata alla multa di L. 3.76.

Natalino Maria di Pradamano, imputata per contrabbando di tabacco, fu condannata alla multa di L. 91, un mese di detenzione e confine per mesi tre a Sacile.

Ponton Pietro di Benedetto di Remanzacco, imputato per contrabbando di tabacco, fu condannato alla multa di L. 118, detenzione *per giorni 5 e confine per giorni 75* a S. Vito al Tagliamento.

Giarotti Maria Teresa e Luchitta Luigia di Gagliano, imputate per contrabbando di zucchero, furono condannate: la prima alla multa di L. 10,40 e la seconda alla multa di L. 20,68, mesi 6 di detenzione e mesi 6 di confine a S. Vito al Tagliamento.

Zanutigh Maria, imputata per contrabbando di zucchero, *in contumacia, fu condannata* alla multa di L. 3 20, giorni 6 di detenzione e *mesi* tre di confine a S. Vito al Tagliamento.

Teatro Sociale

Questa sera, alle 8 1[2 seconda rappresentazione dell'*Aida*; domani a sera terza.

Diario Sacro

Mercoledì 10 agosto — s. Lorenzo levita

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 9 agosto 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L. 4.00	a 4.50
» II nuovo » »	» 3.50	» 3,75
» III » » »	» 3.—	» 3,30
Erba spagna » »	» 4.70	» 4.70
Paglia da lettiera » »	» 3.—	» —
Legna tagliate » »	» 2.20	» 2.35
Legna in stanga » »	» 2,10	» 2.25
Carbone I qualità » »	» 6.80	» 7.10
» II » » »	» 5.70	» 5.90

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L. 1.00	a 1.10
Capponi »	» —	» —
Anitre »	» 0.—	» 0.—
Polli »	» 1.00	» 1.10
» d'India maschi »	» —	» —
» » femmine »	» —	» —
Oche a peso vivo »	» 0.70	» 0.75
» morte »	» —	» —

Burro, formaggio e uova

Burro del monte chilog.	da L. 1.80	a 1.85
Burro del piano »	» 1.60	» 1. 0
Formaggio in monte Montasio »	» 1.40	» 1.60
Formaggio » Malulino »	» —	» —
Formaggio Formelle fresche »	» 1.70	» 1 80
Patate o pomi di terra fresche »	» 6.—	» 6.50
Uova al cento	» 5.—	» 6.50

Mercato Granario

Granoturco comune all'Ett.	da L. 10.50	» 11.60
» cinquantino »	» —,—	» —,—
» giallone »	» —,—	» —,—
» semigiallone »	» —,—	» —,—
» gialloncino »	» —,—	» —,—
Frumento sul granai »	» 16 —	» 18,35
Segala »	» 11.40	» 11.80
Lupini »	» —,—	» —,—
Orzo brillato al quintale	» —,—	» —,—
Saraceno »	» [illegible]	» [illegible]
Sorgo [illegible] »	» —,—	» —,—
Fagi. alpigiani »	» —,—	» —,—
Fagi. del piano »	» —,—	» —,—

Erbaggi

Asparagi al chilog.	da L. 0.25	a 0.45
Piselli »	» 0,12	» 0.—
Carciofi a cento »	» —	» 0.—
Tegoline »	» 6.—	a 8.—
Fagiuoli freschi »	» —.—	a —.—
Peperoni »	» 16 —	a 21.—

Frutta fresche

Armellini al chilog.	da L. —,—	a —,—
Uva bianca »	» —,—	a 60.—
Uva moriellona »	» —,—	a —,—
Uva nostrana »	» —,—	a —,—
Persici »	» 60.—	a —,—
Nocciole »	» 30.—	a 60.—
Prugne »	» 8.—	a 10.—
Corniole »	» 7. —	a 8.—
Fragole di lampone »	» 40.—	a 45.—
Susine »	» —,—	a —,—
Noci »	» 30.—	a —,—
Pera comune »	» 15.00	a 35.—

Fino all'ora di andare in macchina oggi in Giardino intervennero 1450 bovini in sorte e circa 180 cavalli d'ogni prezzo. Da quanto si vede pare che il mercato s'incammini animato essendo fra noi molti compratori nostri Provinciali e di altre regioni.

ULTIME NOTIZIE

Nomine Pontificie

Monsignor Agostino Ciasca dei Romitani di S. Agostino, celebre orientalista, Vescovo titolare di Larissa, venne nominato dal Santo Padre coadiutore di Mons. Persico Segretario di Propaganda con futura successione. Con ogni riserva riferiamo la voce che corre che cioè mons. Persico verrà insignito della Porpora Cardinalizia.

***

Il R.mo Padre Bernardino da Portogruaro neoeletto Arcivescovo di Sardica fu nominato segretario generale della Congregazione dei Vescovi regolari.

I vandali a Roma

L'orgia vandalica era stata premeditata ed organizzata. Il *Folchetto*, annunziando la dimostrazione dei Cattolici per Cristoforo Colombo, aizzò gli anticlericali a reagire scrivendo che « i clericali ardivano uscire con vessilli processionalmente per la prima volta dopo la famosa notte del 13 luglio in occasione del trasporto della salma di Pio Nono. »

***

La notte di ieri alle due ore i parati esterni di Sant'Andrea della Valle vennero incendiati. La chiesa era addobbata a festa.

A San Gaetano fu bruciata la porta e vennero rotti i vetri. L'incendio fu spento subito.

Ai lettori i commenti...

L'assassinio in ferrovia di Monsignor vescovo di Foligno.

Venne arrestato in una casa colonica. E' certo Annibale Paggiuni d'anni 28 fabbro. Gli si trovarono indosso un orologio e viglietti di visita di Mons. Vescovo.

L'indignazione per l'esecrando delitto è generale.

***

Era nato il 20 dicembre 1844 in Castel d'Emilia ed era stato preconizzato Vescovo di Foligno nel 1 giugno 1888. Fu consecrato in Roma insieme con Mons. Bacilieri, del quale era amicissimo. Scienza e pietà lo distinguevano tra il clero italiano, che oggi deplora rapito in sì barbaro modo l'infaticabile Pastore della Diocesi di Foligno.

Mons. Vescovo era stato ai bagni di Montecatini per la cura di un suo mal di fegato. Terminata la cura sugli ultimi di luglio erasi recato a Firenze dove aveva preso stanza presso i P. P.

Mons. Federici avea stabilito di partire la sera di sabato scorso col treno delle 11,20; ma non volendo forse fermarsi per via, in Arezzo o altrove, mutò divisamento e anticipò la partenza, muovendo dal Convento alle 12:3[4 pom. dello stesso giorno. L'ottimo Priore e Curato P. Giovannini pregò il Vescovo a trattenersi un'altro dì con loro; ma Mons. Federici rispose che avendo fissato per l'8, gli esami al Seminario, premevagli di giungere il giorno innanzi a Foligno.

***

Dalla *Gazzetta di Foligno* leviamo questi altri particolari:

« La notizia infausta, si è diffusa in un baleno in città e malgrado l'ora tarda, moltissimi sono accorsi alla Stazione. Il Cadavere era ancora caldo, e sembrava si *presenti che desse segni di vita*; onde un Sacerdote ha potuto dargli l'Assoluzione Sacramentale. Sono stati solleciti ad accedere, il R. Sotto Prefetto, il R. Pretore, il Tenente dei Carabinieri, il Medico, ma, eseguendo le constatazioni di uso, non si è potuto far altro che prendere atto della cosa. L'Autorità Giudiziaria pregata, ha permesso che il cadavere venisse trasportato nel palazzo episcopale, onde sopra una lettiga della Ferrovia, recato a spalla da alcuni Cittadini che hanno voluto prestare al loro Vescovo così triste ministero, è stato trasportato all'Episcopio, accompagnato da alcuni Sacerdoti salmeggianti che sono accorsi al posto, e seguito da molto popolo.

Ora il cadavere sta deposto in un salone del Palazzo, assistito da Sacerdoti e guardato da due carabinieri.

Si avvicina la mezzanotte e non sappiamo dare altre *notizie. Le autorità indagano energicamente per scoprire il reo.*

Lo stesso egregio giornale fra le calde e affettuose parole strappategli dal dolore e dall'orrore, domanda: « Chi ci vieta di « attribuire tale enormezza ad odio satani« co contro la veste augusta della povera « vittima?... »

E aggiunge:

« Iddio ci liberi dal fare un'insinuazione anche lievissima a danno di chicchessia, ma dinanzi al cadavere ancora caldo di un Prelato degnissimo così vigliaccamente assassinato, pensino gli insultatori e i dispregiatori del Clero a quali infami conseguenze possan condurre le loro dottrine! »

L'Etna in eruzione

Catania 8 — Le correnti delle lave sono sempre nutrite. Le bocche, tutte tre attivissime, vomitano lava e lanciano continuamente bombe e materie incandescenti.

Se le lave antecedenti non si fossero raffreddate in causa delle intermittenze, Nicolosi sarebbe ora completamente coperta.

Diversi rami di lava corrono verso Montalbano. Uno di questi invade terreni fertilissimi.

Nulla accenna che l'eruzione possa presto cessare.

Oggi 400 tedeschi, giunti col vapore *Diana*, e circa 200 inglesi si recarono a l'Etna.

Un terremoto a Stromboli

Da Stromboli si annunzia che vi fu in quell'isola un forte terremoto sussultorio.

Il discorso della regina d'Inghilterra

Londra 8 — Fu letto ieri al parlamento il discorso della regina, il quale annunzia che essendo stati ultimati i lavori legislativi prima dello scioglimento della Camera dei Comuni, non è necessario che il Parlamento sieda in un periodo eccezionale dell'anno. — La regina esprime quindi la speranza che il Parlamento nel corso della prossima sessione continuerà a progredire nella via di un'opera legislativa utile e benefica; il discorso non entra in altri particolari.

I deputati liberali si sono riuniti nel pomeriggio in casa di Gladstone ed hanno redatto il testo d'una mozione di sfiducia verso il gabinetto da presentarsi al Parlamento. La riunione durò mezz'ora.

Il cholera

Pietroburgo 8 — Il giorno 5 corr. vi furono in Mosca 9 casi di colera e 4 decessi. Il giorno 6 vi furono 20 casi e 7 decessi. Nella maggior parte della città il colera è insignificante, ma infierisce ancora nel territorio del Saratow e nel Samara.

Parigi 8 — Nell'odierna seduta del Comitato consultivo d'igiene il dott. Proust lesse una relazione constatante che l'epidemia choleriforme è quasi totalmente scomparsa nei d'intorni di Parigi. Perciò ogni pericolo sembra attualmente eliminato.

Altra dinamite rubata in Francia

Si dice che dodici casse di dinamite siano state rubate alla ferrovia del dipartimento della Saona e Loire.

TELEGRAMMI

Porsmouth 8 — La torpediniera 75 durante le manovre si è affondata in seguito ad urto con altra torpediniera. L'equipaggio si è salvato.

Parigi 8 — Elezioni nei ballottaggi ai consigli generali: Risultati ottenuti fino a stamane: eletti 95 repubblicani e 16 conservatori. I repubblicani guadagnarono 12 seggi. Wilson fu eletto.

Londra 8 — Il *Times* ha da Tangeri: Vi fu un combattimento ieri fra gli Angeras e le truppe del sultano, che furono respinte verso Tangeri con la perdita di 15 soldati fra morti e feriti.

Notizie di Borsa

9 Agosto 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 94.70	a L. 94.80
id. id. 1 lugl. 1892	» 92.58	a » 92.68
id. austr. incarta	da F. 95,85	a F. 96,10
id. » in arg.	» 95.80	a 95.75
Fiorini effettivi	da L. 218 75	» 219.25
Bancanote austriache	» 218.75	» 219.25
Marchi germanici	» 127.75	» 128.—
Marenghi	» 20.75	» 20.87

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1,50 ant.	misto	6.46	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.35* »	misto	9.15	»
11.15 »	*diretto*	2.16	*pom.*
1,10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1,34	pom.
4.56 pom.	diretto	6.59	»
6.35 »	omnibus	9.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.34	»
5.20 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1,02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.33	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.52	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.09	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom.
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.10 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.37 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom
8.05 »	*misto*	1.30	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	9.55	ant.
1.22 pom	omnibus	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.23	»
5.55 »	id.	7.42	»
DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.20	pom
1.40 pom.	Fer.	3.30	»
6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la *linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.*

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine

---

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in *rosso* e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco n. 4*, casa propria. Badare dalle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessatti.**

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con con torno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse fornite con rotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figura a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,60.

Acquistandone due dello stesso disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45. con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80 imballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se da una piazza e L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 50 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere delle merce, intestati alla **ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, ponche fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Raccomandato dal Ministero dell'Interno con suo Dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**

Le **Pastiglie T. ntini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Girolami.**

La più vantaggiosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.	ANTICA FONTE DI **PEJO**	Si conserva inalterata gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia,** dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione G. BORGHETTI.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di *moduli*, con incisioni! — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale.* Facile trovare i rimedi di legge.

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO D

AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889
approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo le esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00 e da cent. 50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del « CITTADINO ITALIANO, » Via della Posta 16.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia. *Enciclopedia manuale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure. istruttivo, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. È legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO *dei prof.* **C. Pizzigoni** *e dott.* **F. E. Feller** dottato nelle scuole, dei grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela. Lire tre. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via, 38, Cerva contro L. (tre).

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali